

# Quando nei FRUTTETI si usava la SCALA

(Foto Arch. Autore)



**P**otatura mediante grandi scale in un frutteto di meli a vaso che hanno costituito l'emblema della frutticoltura del Ferrarese, protagonista di una delle epopee più singolari dell'agricoltura emiliana del dopoguerra. Nel 1970 i grandi "vasi" erano ancora in pieno vigore e sufficientemente redditizi, ma per produrre un quintale di mele occorreva un'ora di lavoro di operai di grande abilità per potatura e irrorazioni, e due ore per la raccolta. Introducendo tutte le innovazioni possibili, forklift e piattaforme individuali, in dieci anni il fabbisogno di manodopera per le operazioni culturali si riduceva a 20 minuti, ma per la raccolta la sostituzione delle antiche maestranze agricole con studenti e pensionati impediva recuperi sostanziali: il tempo necessario non scendeva sotto l'ora e mezzo.

I primi impianti seminificati non consentivano che il risparmio di qualche decina di minuti, troppo poco rispetto all'aumento dei costi della manodopera. Tutte le aziende di dimensioni maggiori a Ferrara abbatterono i meleti. In Nuova Zelanda, il grande concorrente sul mercato della Germania, si continuava invece a produrre sui vecchi "vasi". Ma a raccogliere mele sullo stretto di Cook, studenti e casalinghe costavano esattamente la metà che a Ferrara. ■

\* *Giornalista, agronomo, storico dell'agricoltura*